ASSOLOMBARDA

Cinema

Premessa

Negli ultimi anni sono stati previsti alcuni crediti di imposta per il settore audiovisivo in relazione ai costi sostenuti per lo sviluppo, la produzione, la distribuzione nazionale e internazionale di film, opere tv, opere web, videogiochi e per l'apertura o ristrutturazione di sale cinematografiche, per la programmazione in sala e per le industrie tecniche.

Tipologie di crediti d'imposta

I crediti d'imposta previsti dall'ordinamento possono essere suddivisi per fase della filiera:

Imprese disviluppo cinematografico

Tax credit per lo sviluppo di film, opere audiovisive e web
Imprese di produzione

Tax credit per la produzione di film italiani (incluse le coproduzioni internazionali)
Tax credit per la produzione di opere di formazione e ricerca e di videoclip
Tax credit per la produzione di opere televisive e web italiane (incluse le coproduzioni internazionali)
Tax credit per la produzione di film, opere televisive, web non italiani, realizzati anche parzialmente in Italia
Tax credit per gli investimenti di imprese esterne al settore nella produzione di film italiani (incluse le coproduzioni internazionali)
Imprese di distribuzione nazionale ed internazionale

Tax credit per la distribuzione nazionale in sala cinematografica di film italiani (incluse le coproduzioni internazionali)
Tax credit per la distribuzione all'estero di film, opere audiovisive e web italiani (incluse le coproduzioni internazionali)
Imprese di esercizio

Tax credit per realizzazione di nuove sale, ripristino sale inattive, ristrutturazione e adeguamento tecnologico e strutturale
Tax credit per la programmazione in sala cinematografica di film italiani ed europei
Industrie tecniche

Tax credit per le spese di innovazione e adeguamento tecnologico delle industrie tecniche e di post-produzione
Tax credit per la produzione di videogiochi di nazionalità italiana

Cinema

Misura dei crediti d'imposta

Imprese di produzione cinematografica

Alle imprese di produzione cinematografica e audiovisiva è riconosciuto un credito d'imposta, in misura non inferiore al 15% e non superiore al 40% del costo complessivo di produzione di opere cinematografiche e audiovisive.

Imprese di distribuzione cinematografica

Alle imprese di distribuzione cinematografica e audiovisiva è riconosciuto un credito d'imposta non inferiore al 15% e non superiore al 40% delle spese complessivamente sostenute per la distribuzione nazionale e internazionale di opere cinematografiche e audiovisive.

Imprese di esercizio cinematografico

Alle imprese di esercizio cinematografico è riconosciuto un credito d'imposta, non inferiore al 20% e non superiore al 40% delle spese complessivamente sostenute per la realizzazione di nuove sale o il ripristino di sale inattive, per la ristrutturazione e l'adeguamento strutturale e tecnologico delle sale cinematografiche, per l'installazione, la ristrutturazione, il rinnovo di impianti, apparecchiature, arredi e servizi accessori delle sale. Il medesimo credito d'imposta è riconosciuto, in favore delle piccole e medie imprese, in misura non superiore al 60% della stessa tipologia di spese sopra citate.

Industrie tecniche e di post-produzione

Alle industrie tecniche e di post-produzione, ivi inclusi i laboratori di restauro, è riconosciuto un credito d'imposta, non inferiore al 20% e non superiore al 30%, delle spese sostenute per l'adeguamento tecnologico e strutturale del settore.

Potenziamento dell'offerta cinematografica

Al fine di potenziare l'offerta cinematografica e in particolare per favorire le attività e lo sviluppo delle sale cinematografiche, agli esercenti sale cinematografiche è riconosciuto un credito d'imposta nella misura massima del 40% dei costi di funzionamento delle sale cinematografiche, se esercitate da grandi imprese, o nella misura massima del 60% dei medesimi costi, se le sale sono esercitate da piccole o medie imprese.

Imprese di produzione esecutiva e post-produzione

Alle imprese italiane di produzione esecutiva e di post-produzione è riconosciuto un credito d'imposta, in relazione a opere cinematografiche e audiovisive o a parti di esse realizzate sul territorio nazionale, utilizzando manodopera italiana, su commissione di produzioni estere, in misura non inferiore al 25% e non superiore al 40% della spesa sostenuta nel territorio nazionale.

Apporti in denaro per la produzione di opere cinematografiche

Ai soggetti di cui all'art. 73 del TUIRassociati in partecipazione, non appartenenti al settore cinematografico e audiovisivo, è previsto un credito d'imposta nella misura massima del 30% dell'apporto in denaro effettuato per la produzione e distribuzione in Italia e all'estero di opere cinematografiche e audiovisive. L'aliquota massima è elevata al 40% nel caso di apporto in denaro effettuato per lo sviluppo e la produzione di opere che abbiano

ricevuto i contributi selettivi previsti dalla legge. In seguito alla modifica introdotta con la Legge di Bilancio 2024, dall'anno 2024 non possono più fruire del credito d'imposta i titolari di reddito di impresa ai fini IRPEF.

Cinema

Utilizzo

In generale per i crediti d'imposta del settore audiovisivo, il beneficiario richiede il riconoscimento in due fasi:

la richiesta preventiva che avviene all'inizio della lavorazione dell'opera o del progetto;
la richiesta definitiva che avviene dopo la conclusione della lavorazione e il sostenimento della relativa spesa.
Questa procedura permette ai beneficiari di utilizzare il credito
gia
`
durante la lavorazione, in base alle spese sostenute nel mese precedente all'utilizzo, ad eccezione degli investitori esterni che possono utilizzarlo solo dopo l'autorizzazione della DG Cinema successiva alla richiesta definitiva.

Per alcuni crediti d'imposta, invece, è prevista una procedura semplificata in un'unica richiesta.Ogni impresa
puo
`
utilizzare i crediti d'imposta sulla base delle spese direttamente sostenute ed entro un ammontare annuo, per impresa e per tipologia di credito, differenziato a seconda delle diverse tipologie di tax credit.

Tutte le richieste devono essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma onlineDGCOL , con contestuale versamento del contributo dovuto per le spese istruttorie, pena l'inammissibilità della domanda.

Inoltre, è necessario allegare alla domanda la certificazione contabile dei costi rilasciata da un revisore legale dei conti oppure da una società di revisione.

Cinema

Cedibilità e cumulabilità

Cessione del credito

I crediti d'imposta, eccetto quello per le imprese esterne al settore, sono cedibili dai beneficiari a intermediari bancari, finanziari e assicurativi; il tax credit sale investimenti
e
`
cedibile anche ai soggetti fornitori di beni e servizi necessari alla realizzazione degli interventi. La cessione
puo
`
essere effettuata dopo il riconoscimento definitivo del credito d'imposta.

Cumulabilità

I crediti di imposta sono cumulabili con i sostegni selettivi, con i sostegni automatici e con gli altri aiuti di stato entro i limiti di
intensita
`
di aiuto.

Cinema

Eleggibilità culturale

Il credito d'imposta per le opere è subordinato al riconoscimento dell'eleggibilità culturale dell'opera, il cui procedimento si attiva con la richiesta preventiva o con la richiesta definitiva.

L'eleggibilità culturale è riconosciuta alle opere che ottengano un punteggio minimo come previsto nella apposita tabella allegata al decreto, e articolata in base alla natura di finzione, di documentario o di animazione dell'opera.

Periodicamente, il Ministero della Cultura pubblica nel proprio sito, nella paginahttps://cinema.cultura.gov.it/comunicazione/avvisi/avvisi-tax-credit/ , i decreti contenenti gli esiti delle istruttorie relative alle richieste per l'eleggibilità culturale delle opere cinematografiche e audiovisive ai fini dei tax credit.